

Sent. n. 37/2026 pubbl. il 14/05/2026

Cron. n. : 1207/2026

Rep. n. 37/2026 del 14/05/2026

N. 2/2026 RISTR.
DEB. CONS. CCI

N. Rg. 26-1/2026 PU



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI ROVIGO
SEZIONE CIVILE**

Il Giudice Rosario Federico

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

Nella procedura RG. n. 26-1/2026 PU per l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti per la soluzione della crisi da sovraindebitamento ex art. 67 d.lgs. n. CCII promossa da:

NICOLÒ FRATINI, nato a [REDACTED] (C.F. FRTNCL90D27A539B)

Con l'avv. Lisa Guerra

- *ricorrente*

Con ricorso depositato in data 4.03.2026 Nicolò Fratini, premesso di rivestire la qualifica di "consumatore" così come delineata dall'art. 2, I comma, lett. e), CCI e di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento, secondo la definizione riportata all'art. 2, I comma, lett. c), CCI, ha proposto ai propri creditori un piano di ristrutturazione dei debiti nei seguenti termini:

- pagamento integrale della prededuzione;
- pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- pagamento dei creditori chirografari nella misura del 25,25%.

pagina 1 di 5



Il piano prevede altresì il pagamento integrale delle rate del mutuo ipotecario relativo all'abitazione principale del debitore secondo il piano di ammortamento concordato con l'ente creditizio ai sensi dell'art. 67, co. V CCII.

Oltre al regolare pagamento delle rate di mutuo relative alla sua abitazione principale, di cui si è appena detto, il debitore ha offerto la complessiva somma di € 27.776,00, da pagarsi in rate mensili di euro 360,00 cadauna per un periodo massimo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa; oltre al versamento di € 3.676,00 quale controvalore della propria auto ed € 2.500 tramite ACNT intestato al ricorrente (cfr. pagina 12 del ricorso).

E' stata depositata la relazione redatta ai sensi dell'art. 68 CCII dalla professionista delegata dall'Organismo di Composizione della Crisi – OCC RODIGINO I DIRITTI DEL DEBITORE, Avv. Moira Bacchiega, nella quale si dà conto delle ragioni dell'indebitamento e della diligenza del debitore nel contrarle, nonché della sua attuale incapacità di adempiere; il Gestore ha altresì positivamente attestato la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e riscontrato direttamente le passività sia tramite circolarizzazione nei confronti dei creditori, sia compulsando l'agente della riscossione e gli uffici fiscali ai sensi del comma 4 dell'art. 68 CCII.

Con decreto emesso in data 21.03.2026 il Giudice ha disposto la pubblicazione del piano e della proposta sul sito web del Tribunale e ha assegnato i termini previsti dall'art. 70 CCII per integrare il contraddittorio con i creditori, a cura dell'OCC, disponendo *medio tempore* le misure cautelari richieste dal ricorrente.

L'OCC, con nota trasmessa in data 17.04.2026, ha documentato l'esecuzione degli adempimenti prescritti dall'art. 70 CCI, dando atto altresì dell'assenza di osservazioni pervenute da parte dei creditori.

La proposta e il piano devono ritenersi ammissibili, in quanto provenienti da soggetto consumatore ex art. 2, I comma, lett. e), CCII, avendo contratto le



obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale, e sovraindebitato, secondo la definizione riportata all'art. 2, I comma, lett. c) CCII.

Il procedimento delineato dall'art. 70 CCII è stato eseguito correttamente. Non ricorrono neppure le condizioni ostative ex art. 69, I comma, CCI, in quanto il ricorrente non risulta essere stato già esdebitato nei cinque anni precedenti, né ha già beneficiato per due volte dell'esdebitazione, né, allo stato e secondo quanto agli atti, risulta che abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Alla luce della documentazione prodotta e dell'attestazione contenuta nella relazione dell'OCC, inoltre, il piano deve ritenersi fattibile, poiché i redditi di cui dispone il ricorrente appaiono sufficienti per fronteggiare gli impegni assunti con la proposta.

Va infine rilevato che l'OCC nella relazione indica, tra i crediti prededucibili, il compenso spettante al medesimo. Tale previsione – conforme al disposto dell'art. 6 I comma lett. a) CCI (ai sensi del quale: *“oltre ai crediti così espressamente qualificati dalla legge, sono prededucibili a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento”*) - va tuttavia coordinata con l'art. 71, IV comma CCI, in base al quale *“terminata l'esecuzione, l'OCC, sentito il debitore, presenta al giudice una relazione finale. Il giudice, se il piano è stato correttamente eseguito, procede alla liquidazione del compenso all'OCC, tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore, e ne autorizza il pagamento”*.

Pertanto, condividendo l'orientamento giurisprudenziale di merito espressosi a riguardo (cfr. Tribunale Nocera Inferiore, 10 gennaio 2024, Est. Longo; Tribunale Rimini, 05 gennaio 2024, Est. Rossi; Tribunale Forlì, 13 luglio 2023, Est. Branca), nell'attenersi alla previsione normativa come meglio *infra* illustrata, si ritiene che il compenso spettante al professionista designato dall'Organismo di Composizione della Crisi presso cui è iscritto, sia liquidato (e pagato) solo al termine dell'avvenuta esecuzione del programma di liquidazione



della procedura di sovraindebitamento. Solo in quel momento, infatti, il Giudice potrà tener conto dell'intera attività svolta dall'OCC e della diligenza impiegata nello svolgimento dell'incarico.

Al fine di non violare il disposto del citato art. 6, I comma, lett. a) CCI, il debitore dovrà accantonare la somma stimata per il compenso del Gestore fino alla completa esecuzione della procedura. Va peraltro ammessa la possibilità di riconoscere – stante la significativa attività svolta dall'OCC tramite la predisposizione della relazione ex art. 68, II comma, CCI – un acconto sul compenso finale, da richiedersi a cura dell'OCC sulla base dell'attivo stimato e del passivo accertato ai sensi del DM 24.09.2014 n. 202 e sulla quale il giudice delegato potrà provvedere contestualmente all'omologa o in un momento successivo.

Ricorrono dunque i presupposti per omologare il piano e, contestualmente disporre la chiusura della procedura ex art. 70, VII comma, CCI.

Il presente provvedimento dovrà essere comunicato a tutti i creditori e pubblicato entro 48 ore sul sito web del Tribunale ex art. 70, VIII comma, CCI, con oscuramento di tutti i dati del ricorrente diversi da: nome, cognome e codice fiscale e con oscuramento dei riferimenti alle condizioni di salute; a tal fine il Gestore della crisi provvederà al deposito nel fascicolo di apposita versione oscurata della sentenza.

P.Q.M.

- 1. OMOLOGA** il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto da **NICOLÒ FRATINI**, nato a [REDACTED] (C.F. FRTNCL90D27A539B).
- 2. DISPONE** che il debitore effettui i pagamenti nella misura e secondo le modalità indicate nel Piano, accantonando il compenso dell'OCC così come stimato fino al termine della procedura.
- 3. DISPONE** che l'OCC: a) vigili sull'esatto adempimento del piano, risolva le eventuali difficoltà, sottoponendole, ove necessario al giudice; b) riferisca ogni



sei mesi al giudice sullo stato dell'esecuzione del piano; c) terminata l'esecuzione, presenti – sentito il debitore – una relazione finale e l'istanza di liquidazione del compenso.

4. **DISPONE** che la presente sentenza sia pubblicata sul sito istituzionale del Tribunale di Rovigo e sia comunicata ai creditori.
5. **DISPONE** la chiusura della procedura.

Rovigo, 8 maggio 2026

Il Giudice
Rosario Federico



